

Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Maggio 2008

Alla fine di maggio 2008 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 42,9 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota del 42,6 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di maggio 2008 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 122,3, con una variazione di più 0,6 per cento rispetto al mese precedente e un incremento del 3,3 per cento rispetto a maggio 2007. L'aumento registrato nel periodo gennaio-maggio 2008, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,8 per cento<sup>1</sup>.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Maggio 2008

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Mag. 2008	Mag. 2008	Gen.-Mag. 2008
	Mag. 2008	Apr. 2008	Mag. 2007	Gen.-Mag. 2007
Retribuzioni orarie	122,3	0,6	3,3	2,8
Retribuzioni per dipendente	122,3	0,6	3,3	2,8

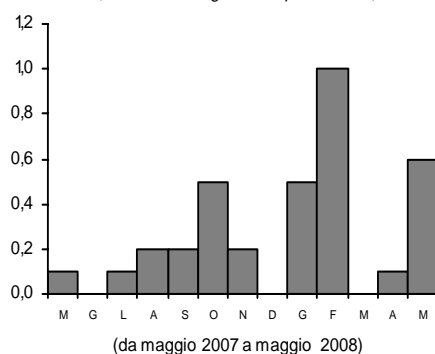
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione  
tel. +39 06 4673.2243-2244  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3106

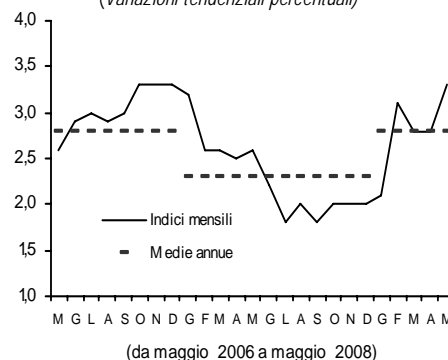
Informazioni e chiarimenti:  
Statistiche congiunturali  
sull'occupazione e sui redditi  
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173  
Angela Golino tel. +39 06 4673.6242

Prossimo comunicato:  
29 Luglio 2008

Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie  
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie  
(Variazioni tendenziali percentuali)



<sup>1</sup> Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro. I trimestre 2008-06-04* del 16 giugno 2008 sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro. Informazioni e dati sulle retribuzioni" sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 13 giugno.

## Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'*intera economia* rilevato nel mese di maggio 2008, è il risultato di più eventi contrattuali. Ai primi miglioramenti retributivi fissati da numerosi contratti siglati ad aprile (*monopoli, grafiche, servizi postali in appalto, agenzie fiscali, servizio sanitario nazionale e regioni e autonomie locali*), si aggiunge il pagamento della prima rata di indennità di vacanza contrattuale sia ai dipendenti delle *forze dell'ordine* (ordinamento militare e civile) sia a quelli dei *militari-difesa*. Sempre a maggio sono stati siglati i contratti *editoria giornali e laterizi e manufatti in cemento*: in entrambi i casi i primi aumenti retributivi si registreranno a partire dal prossimo mese di giugno.

*Analisi dei contratti nel  
mese di maggio e  
variazioni congiunturali*

Lo scorso mese di aprile è entrato in vigore il nuovo contratto<sup>2</sup> relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al primo biennio economico 2006-2007 per i dipendenti dei *monopoli*<sup>3</sup>. La prima applicazione dell'accordo ha stabilito aumenti tabellari in due rate (gennaio 2006 e febbraio 2007) e l'aggiornamento dell'indennità di amministrazione da gennaio 2007. Per la sola parte dei *monopoli*, inclusa nella branca *alimentari, bevande e tabacco* l'incremento retributivo totale medio, oramai a regime, è di circa 98 euro pro capite<sup>4</sup>. Ne consegue un incremento congiunturale del 5,2 per cento dell'indice delle retribuzione orarie di contratto e dello 0,2 per cento di quello di settore. A copertura del periodo gennaio 2006-aprile 2008, sono stati corrisposti arretrati per un importo medio di circa 1.580 euro<sup>5</sup> (Tabelle 2 e 9).

Da maggio le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto delle *industrie grafiche* sono aumentate a seguito del pagamento della prima rata di aumenti tabellari stabiliti dal rinnovo dello scorso mese di aprile: l'incremento medio osservato è di circa 54 euro, a cui corrisponde una variazione pari a più 2,9 per cento dell'indice orario di contratto e dell'1,3 per cento nella branca *carta, editoria e grafica*. Contestualmente, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-aprile 2008, è stato erogato un importo a titolo di una tantum il cui valore medio è di 142 euro.

Nella branca delle *poste e telecomunicazioni* l'incremento congiunturale (0,1 per cento) deriva dall'applicazione del rinnovo per i *servizi postali in appalto*, definitivamente ratificato dai dipendenti a maggio. L'accordo relativo al secondo biennio economico agosto 2007-luglio 2009 ha previsto aumenti tabellari da erogarsi in due rate (maggio 2008 e a febbraio 2009); il miglioramento retributivo derivante dal pagamento della prima tranche di aumenti, di circa 42 euro pro capite, determina un aumento del 2,5 per cento del relativo indice di contratto. Sono stati inoltre previsti, a copertura del periodo di vacanza contrattuale agosto 2007-aprile 2008, l'erogazione di importi a titolo di una tantum da corrispondersi a giugno 2008 e a febbraio 2009.

<sup>2</sup> Nella gazzetta ufficiale n. 109 del 10-05-2008 si dà notizia della definitiva sottoscrizione del contratto.

<sup>3</sup> L'ultimo accordo quadro per la definizione dei comparti di contrattazione collettiva del pubblico impiego, siglato a giugno del 2007, ha previsto la confluenza del contratto dei *monopoli* nel comparto delle *agenzie*. L'aggregato dei monopoli, tuttavia continua a essere incluso nella branca *alimentari bevande e tabacco* per mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento.

<sup>4</sup> È da specificare che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive, ossia tredicesima e, ove presente, anche la quattordicesima (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

<sup>5</sup> Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua di competenza (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Maggio 2008

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Maggio 2008	Mag.08 Apr. 08		Mag.08 Mag.07	Maggio 2008
Agricoltura	117,1	0,0	0,0	117,1	0,0	0,0
Industria	123,9	0,1	3,0	123,8	0,0	2,9
Industria in senso stretto	123,6	0,1	3,2	123,6	0,1	3,2
Estrazione minerali	117,7	0,0	2,3	117,6	0,0	2,3
Attività manifatturiere	123,9	0,1	3,3	123,9	0,1	3,3
Alimentari, bevande e tabacco	126,0	0,2	5,5	126,0	0,2	5,5
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	122,1	0,0	1,1	122,1	0,0	1,1
Legno e prodotti in legno	122,3	0,0	1,9	122,3	0,0	1,9
Carta, editoria e grafica	120,5	1,3	2,3	120,5	1,3	2,3
Energia e petroli	116,8	0,0	2,3	116,9	0,0	2,3
Chimiche	123,4	0,0	3,3	123,4	0,0	3,3
Gomma e plastiche	122,4	0,0	1,7	122,4	0,0	1,7
Lavorazione minerali non metalliferi	124,2	0,0	3,3	124,0	0,0	3,3
Metalmeccaniche	125,0	0,0	3,9	125,0	0,0	3,9
Energia elettrica, gas, acqua	117,2	0,0	1,7	117,4	0,0	1,8
Edilizia	125,7	0,0	1,4	125,7	0,0	1,4
Servizi destinabili alla vendita	119,3	0,0	2,5	119,2	0,0	2,5
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	119,1	0,0	1,6	119,1	0,0	1,6
Commercio	118,9	0,0	0,4	118,9	0,0	0,4
Pubblici esercizi e alberghi	119,7	0,0	5,7	119,7	0,0	5,7
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	120,9	0,0	3,7	120,8	0,0	3,7
Trasporti e comunicazioni	120,9	0,0	3,7	120,9	0,0	3,7
Trasporti	120,7	0,0	4,1	120,7	0,0	4,1
Poste e telecomunicazioni	121,3	0,1	3,3	121,3	0,1	3,3
Attività connesse ai trasporti	120,9	0,0	3,6	120,0	0,0	3,5
Credito e assicurazioni	118,7	0,0	5,0	118,7	0,0	5,0
Credito	118,3	0,0	4,8	118,3	0,0	4,8
Assicurazioni	122,6	0,0	7,7	122,6	0,0	7,7
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	118,5	0,0	1,2	118,4	0,0	1,2
Servizi alle imprese	118,1	0,0	0,9	118,1	0,0	0,9
Servizi alle famiglie	119,3	0,0	1,8	119,2	0,0	1,8
Attività radiotelevisive	119,1	0,0	2,5	119,1	0,0	2,5
Attività della pubblica amministrazione	124,9	2,0	5,4	124,9	2,0	5,4
Comparti di contrattazione collettiva (a)	123,9	2,5	5,4	123,9	2,5	5,4
di cui Ministeri	122,3	0,0	6,2	122,3	0,0	6,2
Regioni ed autonomie locali	121,7	5,7	5,7	121,7	5,7	5,7
Servizio Sanitario Nazionale	126,3	5,5	5,5	126,3	5,5	5,5
Scuola	124,9	0,0	5,3	124,9	0,0	5,3
Forze dell'ordine	127,9	0,3	5,2	127,9	0,3	5,2
Militari - Difesa	132,9	0,4	5,9	132,9	0,4	5,9
<b>Indice generale</b>	<b>122,3</b>	<b>0,6</b>	<b>3,3</b>	<b>122,3</b>	<b>0,6</b>	<b>3,3</b>

(a) L'aggregato continua ad includere il contratto *vigili del fuoco*, sebbene sia stato escluso dai Comparti di contrattazione collettiva a partire dall'approvazione dell'accordo normativo 2006-2011, per mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento.

Da maggio si rilevano i miglioramenti retributivi previsti da numerosi rinnovi del settore della *pubblica amministrazione*. Poiché si tratta del rinnovo del quadriennio normativo 2006-2009 e del biennio economico 2006-2007, essi risultano nuovamente scaduti a partire da gennaio 2008. Gli accordi siglati sono quelli per i dipendenti di *agenzie fiscali* (contratto unico con i *monopoli*, vedi pagina 2), *regioni e autonomie locali* e *servizio sanitario nazionale*<sup>6</sup>. Gli aumenti stabiliti dai contratti decorrono per tutti da gennaio 2006 e da febbraio 2007 e sono pertanto già a regime. In valore assoluto le retribuzioni lorde aumentano mediamente di 107 euro per i dipendenti delle *agenzie fiscali*, di quasi 94 per quelli delle *regioni e autonomie locali* e di circa 101 per i lavoratori del *servizio sanitario nazionale*. Ne derivano incrementi dei relativi indici delle retribuzioni contrattuali rispettivamente del 5,4, 5,7 e 5,5 per cento. Contestualmente sono stati corrisposti arretrati il cui valore è di circa 1.719 euro per le *agenzie fiscali*, 1.480 euro per le *regioni e autonomie locali*, 1.605 euro per il *servizio sanitario nazionale*.

Ai dipendenti delle *forze dell'ordine* (ordinamento militare e civile) e a quelli dei *militari-difesa* a maggio è stata corrisposta la prima rata dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC)<sup>7</sup>; l'aumento che ne deriva è per entrambi i comparti di circa 9 euro, corrispondente a una variazione dei rispettivi indici di più 0,3 e più 0,4 per cento. Poiché l'IVC decorre da aprile, con la retribuzione di maggio sono stati anche corrisposti arretrati per una mensilità.

Tra gli eventi del mese di maggio, si osserva anche il rinnovo dei contratti per i dipendenti di *editoria giornali e laterizi e manufatti in cemento*. Per il primo si tratta del rinnovo del quadriennio normativo marzo 2008-febbraio 2012 e del primo biennio economico marzo 2008-febbraio 2010. Per il secondo, invece, la validità della parte normativa è gennaio 2008-marzo 2012 (allungando la durata del quadriennio di ulteriori tre mesi), mentre per quella economica si va da gennaio 2008 a marzo 2010 (anche in questo caso tre mesi in più). I primi miglioramenti retributivi derivanti dai due accordi rinnovati si osserveranno a partire del prossimo mese (per una descrizione più dettagliata si rinvia al prossimo comunicato, che verrà diffuso il 29 luglio 2008).

Nel mese di maggio, a fronte di una variazione tendenziale media di più 3,3 per cento (Tabella 2), gli incrementi più elevati si osservano per: *assicurazioni* (più 7,7 per cento), *ministeri* (più 6,2 per cento), *militari-difesa* (più 5,9 per cento), *regioni e autonomie locali* e *pubblici esercizi e alberghi* (per entrambi più 5,7 per cento), *alimentari, bevande e tabacco* e *servizio sanitario nazionale* (entrambi più 5,5 per cento), *scuola* (più 5,3 per cento), *forze dell'ordine* (più 5,2 per cento). Gli aumenti minori si osservano nelle branche: *commercio* (più 0,4 per cento), *servizi alle imprese* (più 0,9 per cento), *tessili, abbigliamento e lavorazioni pelli* (più 1,1 per cento) ed *edilizia* (più 1,4 per cento). Una variazione nulla si registra per l'*agricoltura*.

<sup>6</sup> I rinnovi per i dipendenti del *servizio sanitario nazionale* e delle *regioni e autonomie locali* sono stati rispettivamente pubblicati nella gazzetta ufficiale n. 99 del 28-04-2008 e in quella n. 95 del 22-04-08.

<sup>7</sup> Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (IVC), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, l'importo dell'IVC sale al 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

*Ulteriori informazioni sulle retribuzioni contrattuali a maggio*

*Confronti settoriali delle variazioni tendenziali del mese di maggio*

Nell'ambito della rilevazione sulle retribuzioni contrattuali, nel mese di maggio nessun accordo è scaduto, mentre ne sono stati recepiti tre (*editoria giornali, laterizi e manufatti in cemento, servizi postali in appalto*). Conseguentemente, alla fine del mese di maggio risultano in vigore 38 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di circa 5,3 milioni di dipendenti; ad essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 42,6 per cento. Per contro, risultano scaduti 38 accordi, relativi a circa 7,0 milioni di dipendenti e al 57,4 per cento del monte retributivo totale.

La quota di contratti nazionali vigenti è molto differenziata a livello settoriale (Tabella 3). La copertura è totale nel settore *credito e assicurazioni* ed elevata nell'*agricoltura* (94,9 per cento) e nell'*industria in senso stretto* (76,7 per cento). Un grado di copertura inferiore caratterizza i settori *trasporti, comunicazioni e attività connesse* (62,8 per cento) e, soprattutto, *commercio, pubblici esercizi e alberghi* (22,8 per cento) e *servizi privati alle imprese e alle famiglie* (22,5 per cento). Infine, sia nel settore dell'*edilizia*, sia in quello della *pubblica amministrazione*, tutti i contratti osservati dall'indagine sono attualmente in attesa di rinnovo e pertanto la copertura risulta nulla.

Tabella 3. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di maggio 2008 e accordi recepiti nel 2008 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2008	
Agricoltura	3,1	94,9	0,0	5,1
Industria	36,5	66,8	47,1	33,2
Industria in senso stretto	31,8	76,7	54,1	23,3
Edilizia	4,7	0,0	0,0	100,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	43,7	16,7	56,3
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	22,8	0,0	77,2
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	62,8	14,3	37,2
Credito e assicurazioni	5,3	100,0	87,1	0,0
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	8,9	22,5	0,9	77,5
Attività della pubblica amministrazione (c)	25,3	0,0	37,6	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>42,6</b>	<b>32,6</b>	<b>57,4</b>

(a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

(c) La quota di contratti in vigore nella *pubblica amministrazione* riportata in tabella resta pari a zero nonostante i numerosi rinnovi avvenuti 2008 poiché relativi al biennio 2006-2007.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore rilevata a maggio (42,6 per cento) scenderebbe al 39,5 per cento alla fine del semestre giugno-novembre (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato in occasione della definizione della base). In tale mese, il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi risulterebbe pari al 60,3 per cento, rispetto al 53,2 per cento della fine di maggio 2008 (Tabella 4).

Tabella 4. Contratti nazionali in vigore alla fine di maggio 2008 che rimarranno tali nel periodo giugno-novembre 2008 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali) (a)

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine maggio 2008	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine novembre 2008
	Giu. 2008	Lug. 2008	Ago. 2008	Set. 2008	Ott. 2008	Nov. 2008		
Agricoltura	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	5,1	5,1
Industria	66,8	65,4	64,5	64,5	64,5	64,0	22,0	35,5
Servizi destinabili alla vendita	43,7	43,7	43,7	37,7	37,7	37,7	56,3	62,3
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>42,6</b>	<b>42,2</b>	<b>41,8</b>	<b>39,7</b>	<b>39,7</b>	<b>39,5</b>	<b>53,2</b>	<b>60,3</b>

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2008 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di maggio 2008, registrerebbe un incremento del 2,9 per cento.

Di tale aumento complessivo, il 70 per cento deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2008, mentre la restante parte è conseguenza della dinamica registrata nell'anno 2007. Con riferimento al semestre giugno-novembre 2008, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale diminuirebbe dal 3,3 per cento di maggio 2008 al 2,4 per cento di fine semestre, con un valore medio nel semestre del 3,0 per cento (Tabella 5)<sup>8</sup>. Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di maggio e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, già evidenziata nella Tabella 4.

Tabella 5. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di maggio 2008, in ciascun settore di attività economica.

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre giugno-novembre 2008 (a)	Media annua 2008 (b)
	Giu. 2008	Lug. 2008	Ago. 2008	Set. 2008	Ott. 2008	Nov. 2008		
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	3,0	3,1	3,1	2,8	2,4	2,3	2,8	2,8
Servizi destinabili alla vendita	2,5	2,6	2,3	1,9	1,8	1,7	2,1	2,3
Attività della pubblica amministrazione	5,4	5,4	5,4	5,4	4,2	3,9	4,9	4,2
<b>Totale economia</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>3,2</b>	<b>3,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,4</b>	<b>3,0</b>	<b>2,9</b>

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(b) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a maggio e alle proiezioni per i restanti mesi del 2008.

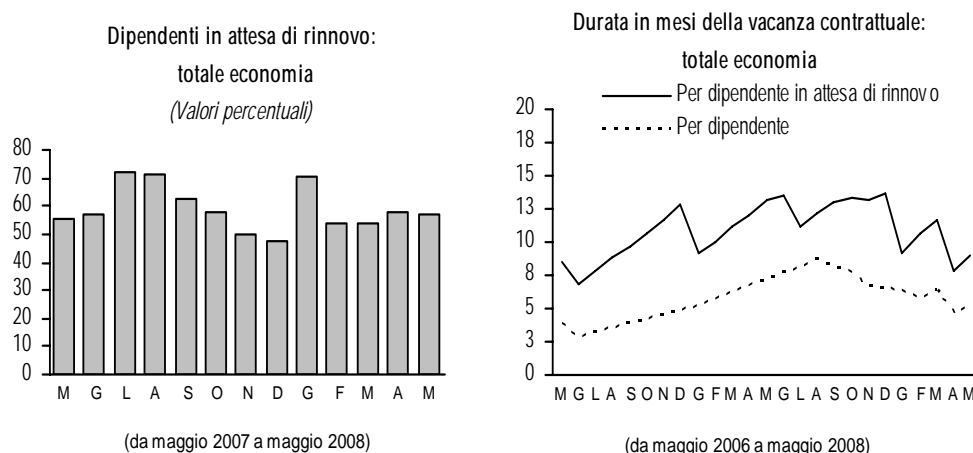
<sup>8</sup> Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione degli indici di previsione si confrontino le Note informative e il Glossario in appendice.

## Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

### Tensione contrattuale

A maggio 2008, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 57,1 per cento, in diminuzione rispetto al mese precedente (57,8 per cento), ma in leggero aumento rispetto a maggio 2007 (55,1 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a maggio 2008 sono in media 9,0, in aumento di quasi un mese rispetto ad aprile, ma circa 4 di meno rispetto a un anno prima. L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 5,1 mesi: era di 4,6 mesi ad aprile 2008 e 7,2 mesi a maggio 2007 (Tabella 12).

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici<sup>9</sup>.



### Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sede i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali di marzo 2008 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte.

Nel periodo gennaio-marzo 2008 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 1,4 milioni (quasi 4 volte il corrispondente valore dell'anno passato); l'86,0 per cento è da imputare alla motivazione *rinnovo del contratto di lavoro* (Tabelle 6 e 13).

<sup>9</sup> Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la *diffusione* della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'*intensità* (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.

**Tabella 6. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)**

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2006	2007 (b)	2008 (b)	2007 rispetto al 2006	2008 rispetto al 2007
Gennaio	1.478	107	577	-92,8	439,3
Gennaio-Febbraio	1.572	170	708	-89,2	316,5
Gennaio-Marzo	2.303	305	1.443	-86,8	373,1
Gennaio-Aprile	2.491	534		-78,6	
Gennaio-Maggio	2.822	936		-66,8	
Gennaio-Giugno	2.926	1.286		-56,0	
Gennaio-Luglio	3.025	1.465		-51,6	
Gennaio-Agosto	3.075	1.498		-51,3	
Gennaio-Settembre	3.204	1.558		-51,4	
Gennaio-Ottobre	3.457	3.480		0,7	
Gennaio-Novembre	3.659	4.929		34,7	
<b>Anno</b>	<b>3.883</b>	<b>6.403</b>		<b>64,9</b>	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.